



LA BEFFA DELL'AEROPORTO

Aliblu ci ripensa
«Torniano a volare»

■ A pagina 2



Aliblu si rifà avanti. Bianconi storce il naso

- PERUGIA -

HA DEL SURREALE quello che succede al San Francesco d'Assisi ancora una volta in balia di un colpo di scena da commedia degli equivoci. Aliblu Malta, la compagnia maltese che una settimana fa ha annullato tutti i voli in programma dallo scalo perugino, si è rifatta avanti con una nuova proposta. Dal 13 luglio infatti

potrebbero partire i voli da Perugia per Cagliari e Trapani. Ma sbucca anche Budapest.

AD ANNUNCIARLO è stato il direttore di Sviluppo Umbria Mauro Agostini durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio 2017 della partecipata, azionista di punta dell'aeroporto perugino. Agostini ha letto una mail inviata da Teodosio Longo, presi-

dente di Aliblu Malta, in cui la compagnia dà la disponibilità a far partire le tre rotte a breve. Al momento la decisione è tra le mani di Sase, che dovrà valutare la so-



Peso: 1-8%, 2-62%

lidità dell'offerta e la congruità delle richieste. E dunque dare il via libera o meno all'operatività delle rotte.

MA QUESTO rebus di voli non rischia di incrinare la credibilità dello scalo? L'imprenditore Vincenzo Bianconi, proprietario a Norcia di diverse strutture alberghiere ed esperto di turismo, storce il naso e parla di una sfida culturale da portare avanti su vari fronti, dalla promozione alla comunicazione. «Un aeroporto per funzionare bene – sostiene l'esperto – deve fare progetti a medio e lungo termine. L'improvvisazione non porta risultati, la pianificazione concertata sì». Per Bianconi è necessario lavorare anche sull'*in-coming* andando a centrare target mirati. I bacini più strategici, in quanto capaci di cogliere le diver-

se anime dell'Umbria, secondo Bianconi, sono rappresentati dal Nord-Europa (paesi che danno risposta a tanta Umbria) e da Israele, che incarna un turismo ricco, attento al verde e alla spiritualità. Azioni di sostegno anche sul mercato inglese.

INTANTO SASE replica alla presidente della Fiavet (l'associazione delle agenzie di viaggio Confcommercio) Ivana Jelinec, che dalle nostre colonne ha mosso alcune critiche alla gestione dello scalo. «Cancellazioni, chiusure e ritardi dei voli – precisa Sase – non sono situazioni che possono essere imputabili o dipendere dalla volontà dei gestori, che anzi troppo spesso in piccole realtà come quella del nostro territorio ne subiscono le conseguenze e le critiche, in molti casi strumentali e dettate da motivazioni politiche e da ricerca di consenso. L'aero-

porto di Perugia continuerà quindi a lavorare e a relazionarsi con le agenzie di viaggio del territorio, considerate una risorsa vitale per lo sviluppo del turismo e del business travel outgoing ed incoming, andando avanti per ambire a nuovi sviluppi e traguardi, con o senza il supporto ed il benessere di chi ne è stato designato rappresentante».

Silvia Angelici

MENCARONI E LA TASSA DI SCOPO

LA PROPOSTA DI MENCARONI, A PROPOSITO DI UNA SORTA DI «TASSA DI SCOPO» PER SOSTENERE LO SCALO, DA REPERIRE ATTINGENDO DA QUELLA DI SOGGIORNO, INCONTRA L'OK DELLA GOVERNATRICE.



ESPERTO Vincenzo Bianconi



Peso: 1-8%,2-62%